**MB&F x EDDY JAQUET  
L’AVVENTURA CONTINUA**

**L’LM Split Escapement ospita una nuova serie di 8 *esemplari unici,*incisi dal maestro incisore Eddy Jaquet**

**Quando Eddy Jaquet iniziò il suo lavoro di incisore per MB&F nel 2011, gli venne affidato il compito di incidere i nomi Kari Voutilainen e Jean-François Mojon sui ponti dei primi calibri Legacy Machine. L’incisore di Neuchâtel eseguì le lettere e le parole commissionategli magistralmente, offrendo tuttavia solo un piccolo accenno di quello che si sarebbe poi rivelato un immenso talento. Per citare le parole di Maximilian Büsser, fondatore di MB&F: *“Abbiamo lavorato con lui per anni, ma avere Eddy Jaquet che incide i nomi sui movimenti è come sentir suonare Für Elise con un violino Stradivari: non ci si può immaginare un uso più modesto di un dono così straordinario”.***

Tutto cambiò quando Jaquet riferì a MB&F il suo desiderio di fare di più. Una prima conversazione portò a una sessione di brainstorming che si trasformò nella creazione di una serie di otto esemplari unici con illustrati i romanzi e i racconti di Jules Verne, scrittore francese del XIX secolo. Il segnatempo scelto per l’ambizioso progetto fu il Legacy Machine Split Escapement, poiché possedeva una superficie maggiore per l’incisione e l’illustrazione delle opere letterarie di Jules Verne.

Nella sua ricerca preliminare per la serie, Jaquet divorò quasi 60 romanzi e racconti, selezionando alcune delle opere più amate di Jules Verne come *Ventimila leghe sotto i mari*, ma anche altre meno note come *Le avventure del capitano Hatteras*. Gli otto risultanti esemplari dell’LM Split Escapement “Eddy Jaquet” vennero venduti in pochissimo tempo e l’edizione “Il giro del mondo in ottanta giorni” vinse l’Artistic Crafts Award GPHG nel 2021. L’ultimo esemplare della serie raggiunse il suo proprietario nel 2022, che naturalmente chiese “quale sarà il prossimo?”.

**OTTO NUOVE CREAZIONI ISPIRATE ALLA LETTERATURA**

MB&F ha deciso di proseguire l’ispirazione letteraria con una seconda serie e ha presentato a Jaquet un elenco di 15 famosi romanzi nella categoria narrativa per ragazzi, tra cui doveva scegliere otto opere. Riscoprendo le pagine di ogni storia nelle settimane e nei mesi successivi, Jaquet ha selezionato i seguenti romanzi:

*Robinson Crusoe* di Daniel Defoe  
*I tre moschettieri* di Alexandre Dumas  
*L’ultimo dei Mohicani* di James Fenimore Cooper*Il libro della giungla* di Rudyard Kipling*Il richiamo della foresta* di Jack London  
*Moby Dick* di Herman Melville  
*L’isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson*Robin Hood* (anonimo)

Proprio come le immagini della prima serie dedicata alle opere di Jules Verne, nessuna delle illustrazioni di Jaquet è tratta da un’opera d’arte esistente. Sono state interamente concepite dall’artista dopo aver letto i libri originali e aver esaminato ogni altro lavoro creativo, come film e fumetti.

Ogni incisione è un’intricata rappresentazione di scene e momenti chiave delle storie, sintetizzata nell’immaginazione di Jaquet ed espressamente pensata per essere interpretata attraverso il movimento LM SE. Al di là dell’elenco iniziale con i 15 romanzi proposti, MB&F ha sempre dato a Jaquet completa libertà nel suo processo creativo.

Jaquet non solo ha dovuto esercitare al massimo la sua creatività e le sue capacità di incisore, ma ha anche dovuto praticare la sua tecnica in base ai requisiti e alle limitazioni imposti dal movimento LM SE. Lo spazio destinato all’incisione è il quadrante, che è a tutti gli effetti il basamento del movimento; presenta una superficie superiore piatta, ma è in realtà di spessore variabile sul lato opposto per ospitare i diversi componenti del movimento. Incidere il quadrante come se il suo spessore fosse uniforme sull’intera superficie non era possibile: è stato necessario considerare attentamente quali fossero le aree più sottili, in modo da non forare inavvertitamente la tela artistica nel caso in cui una particolare sezione avesse richiesto incisioni in alto rilievo.

Anche sul fronte fabbricazione sono state apportate diverse modifiche all’originale LM Split Escapement, in modo da massimizzare lo spazio di incisione disponibile e consentire a Jaquet di esprimere al meglio il suo *savoir-faire*. Insieme a dei quadranti più ampi, sono stati creati anche dei nuovi contatori scheletrati per la data e per la riserva di carica. La lunetta è stata ridisegnata per essere più sottile, e le dimensioni della cassa sono state rielaborate per fare spazio al quadrante più ampio. Poiché le dimensioni della lunetta e della cassa erano cambiate, è stato necessario realizzare un nuovo cristallo per il quadrante, con una curva meno pronunciata della cupola che si adattasse al diametro maggiore.

I segnatempo di questa seconda serie sono realizzati con casse in acciaio inossidabile abbinate a sottoquadranti neri e platina in oro bianco, che incorniciano le intricate incisioni di Jaquet e ne animano i preziosi racconti letterari. Ogni segnatempo è inoltre accompagnato da un disegno originale firmato da Jaquet e da una lente di ingrandimento Loupe System X6, che consente a ogni nuovo proprietario di entrare in un nuovo livello di scoperta.

**LE INCISIONI**

Per ogni esemplare unico, Eddy Jaquet ha scelto un romanzo che ha risvegliato i suoi ricordi d’infanzia. Dopo averli riscoperti dal principio, ha creato i suoi disegni originali su dei modelli del quadrante, ognuno dei quali raccontava una storia, a volte un intero capitolo e altre volte un semplice paragrafo. Ne *Il libro della giungla*, Jaquet ha creato una scena con al centro Mowgli, protetto dalle zampe di Rama e circondato da tutti gli altri personaggi principali, Raksha, Bagheera, Baloo e Shere Khan. Ne *L’isola del tesoro* invece, la scena di Jim che salta dalla barca e scappa dai pirati fa riferimento a sole due frasi del romanzo.

Anche se le dimensioni dell’opera finale rientrano in un diametro di soli 40 mm, nessun dettaglio è stato trascurato. Ogni immagine è stata realizzata proprio come un pittore dipingerebbe una scena sulla tela; in questo caso l’unica differenza è che il pennello è stato sostituito dallo scalpello dell’incisore.

Jaquet si è approcciato a questa nuova serie in modo leggermente diverso rispetto alle edizioni di Jules Verne, ponendo gli eroi di ogni romanzo al centro di ogni illustrazione. I personaggi sono spesso raffigurati seduti o inginocchiati in primo piano, posizionati alle ore sei in modo che il resto della scena possa svilupparsi nella parte superiore del quadrante. Poiché alcune delle figure sono estremamente piccole, per renderle realistiche Jaquet ha incluso il maggior numero di dettagli possibile. Ne *I tre moschettieri,* 10 giovani uomini sono impegnati in una lotta con le spade, mentre due minuscole figure di sfondo sono illustrate nei minimi dettagli. Un ulteriore esempio può essere apprezzato ne *L’ultimo dei Mohicani*, dove tre piccolissime figure siedono attorno ad un falò.

Questi dettagli non possono essere percepiti a occhio nudo, ma si rivelano allo spettatore grazie all’ausilio della lente d’ingrandimento, creando un livello di apprezzamento completamente diverso. In *Robinson Crusoe*, ad esempio, il proprietario scoprirà il conteggio dei giorni trascorsi incisi sulla croce di legno, impossibili da vedere senza lente di ingrandimento. Ogni segnatempo viene fornito con il disegno iniziale dell’artista, cosicché il proprietario dell’orologio possa apprezzare appieno la complessità del trasferire un’idea da un grande foglio di carta bidimensionale al quadrante di un orologio in rilievo tridimensionale.

Questa differenza può essere colta anche nei modi in cui Jaquet tratta il metallo per creare il maggior numero di contrasti. Anche la direzione in cui utilizza i suoi strumenti creerà una differenza nel colore e nel gioco di luci che dona texture a ogni immagine. Inoltre, egli lavora il metallo con finiture opache e lucide per rafforzare gli elementi dinamici della scena. Anche lo spostamento dell’orologio influisce sulla scena, perché la luce si riflette in modo diverso sulle superfici lavorate meticolosamente, aumentando l’apprezzamento della maestria di Jaquet nell’arte dell’incisione.

Tuttavia, non tutte le sfide sono immediatamente percepibili. In alcune parti, il quadrante aveva uno spessore di 1,15 mm, il che consentiva a Jaquet di avere un ampio spazio per incidere anche in alto rilievo. In tre zone particolarmente vulnerabili, il quadrante aveva uno spessore di soli 0,35 mm e richiedeva pertanto una lavorazione estremamente delicata in quei punti. Restava necessario, allo stesso tempo, assicurarsi che l’estetica complessiva dell’incisione, finemente dettagliata, non risultasse compromessa.

La composizione di ogni avventura ha richiesto anche una profonda riflessione, per evitare che alcune parti della scena venissero nascoste dai diversi elementi dell’orologio, come sottoquadranti, ponti e molla a spirale, che avrebbero altrimenti alterato la comprensione dell’illustrazione. In alcuni casi, queste restrizioni sono state utilizzate per enfatizzare la scena. In *Robinson Crusoe*, uno dei sottoquadranti è stato utilizzato per mostrare l’immagine di una nave in mare attraverso il telescopio usato dal protagonista e dall’amico Venerdì.

Questa seconda serie LM Split Escapement “Eddy Jaquet” offre infiniti livelli di apprezzamento. Visti in una stanza affollata, gli orologi possono essere ammirati per le loro linee esterne e il loro design unico; indossati al polso, i contorni delle scene raffigurate prendono forma. Ma è solo quando il proprietario ne osserva dettagli con l’aiuto di una lente di ingrandimento che la magia dell’avventura inizia davvero a dispiegarsi. A pensarci bene, è un po’ come scoprire i romanzi stessi. Si inizia con la copertina del libro, poi si prosegue con il soffietto sul retro, per terminare con un’immersione totale nelle pagine della storia.

**A PROPOSITO DI EDDY JAQUET**

Anche l’orologeria ha le sue "rockstar": nomi che evocano immediatamente ammirazione e rispetto quando associati a un segnatempo. Gli appassionati di orologeria conoscono da tempo il lavoro dei creatori di movimenti come Jean-François Mojon, Kari Voutilainen, Jean-Marc Wiederrecht, Stepan Sarpaneva, Eric Coudray e Stephen McDonnell. Designer come Eric Giroud e Alain Silberstein godono di una devozione quasi religiosa da parte dei loro sostenitori più grandi. Tuttavia, soltanto pochi intenditori conoscono il nome di Eddy Jaquet, uno degli artisti più talentuosi della sua generazione e il miglior narratore che si esprime attraverso l’incisione del quadrante.

Eddy Jaquet è nato nel 1965 in un paesino nella periferia di Neuchâtel. Dopo aver imparato il suo mestiere all’École d’Arts Appliqués di La Chaux-de-Fonds e dopo la laurea, Jaquet si è subito orientato verso la sua più grande vocazione: diventare un incisore. Da quel momento ha inizio la sua carriera, che ha proseguito senza interruzioni dal 1987 a oggi. Dal 1994, la sua indipendenza professionale gli ha permesso di creare alcune delle opere d’arte più ricercate di sempre per decorare un quadrante d’orologio.

Il suo lavoro è spesso basato su storie e narrazioni culturali esistenti, ma possiede comunque una ricca vena di mitopoiesi. Questo è stato ampiamente dimostrato dai primi esemplari Legacy Machine Split Escapement di Eddy Jaquet, una serie di otto esemplari unici incisi a mano ispirati ai romanzi di Jules Verne e reinterpretati attraverso l’immaginazione di Jaquet. Eddy Jaquet collabora con MB&F dal 2011, quando incise magistralmente i nomi di Kari Voutilainen e Jean-François Mojon su un ponte del movimento del primo Legacy Machine.

**LM SPLIT ESCAPEMENT “EDDY JAQUET”  
SPECIFICHE TECNICHE**

**Otto esemplari unici, con quadranti incisi da Eddy Jaquet, ispirati a 8 romanzi classici di narrativa per ragazzi:**

*Robinson Crusoe* di Daniel Defoe  
*I tre moschettieri* di Alexandre Dumas  
*L’ultimo dei Mohicani* di James Fenimore Cooper*Il libro della giungla* di Rudyard Kipling*Il richiamo della foresta* di Jack London  
*Moby Dick* di Herman Melville  
*L’isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson*Robin Hood* (anonimo)

**Movimento**

Movimento LM Split Escapement sviluppato da Stephen McDonnell per MB&F.

"Scappamento diviso" con bilanciere sospeso sopra il quadrante, e ancora e ruota di scappamento sotto il movimento.

Carica manuale con doppi bariletti a molla.

Riserva di carica: 72 ore

Bilanciere di 14 mm creato su misura con viti di regolazione tradizionali a vista sulla parte superiore del movimento.

Superlativa finitura a mano armonizzata con lo stile del 19° secolo, angoli interni smussati che mettono in risalto la lavorazione artigianale, angoli lucidati, Côtes de Genève, incisioni eseguite a mano.

Frequenza del bilanciere: 2,5 Hz / 18.000 A/h

Numero di componenti: 296

Numero di rubini: 35

**Funzioni e indicazioni**

Ore, minuti, indicatori della data e della riserva di carica.

Pulsante accanto al quadrante della data per una regolazione rapida della data.

**Cassa**

Materiale: Acciaio inossidabile

Dimensioni: 44,5 mm x 18,2 mm

Numero di componenti: 50

Impermeabilità: 30 m / 100 piedi / 3 ATM

**Vetro zaffiro**

Vetro zaffiro sulla parte superiore e sul retro, con trattamento anti-riflesso su entrambi i lati.

**Cinturino e fibbia**

Cinturino in alligatore navy scuro cucito a mano con fibbia pieghevole in acciaio inossidabile abbinata alla cassa.

**GLI “AMICI” CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL**

**LM SPLIT ESCAPEMENT EDDY JAQUET**

**Concept**: Maximilian Büsser / MB&F

**Design del prodotto**: Eric Giroud

**Gestione tecnica e produttiva**: Serge Kriknoff / MB&F

**Incisione a mano degli 8 quadranti unici**: Eddy Jaquet

**Design del movimento e specifiche di finitura**: Stephen McDonnell e MB&F

**Sviluppo del movimento**: Stephen McDonnell, MB&F

**R&S:** Robin Cotrel / MB&F

**Metodi e laboratorio**:Maël Mendel, Anthony Mugnier e Yannick Journoud / MB&F

**Ruotismi, ponti, pignoni e assi**: Jean-François Mojon / Chronode, Paul-André Tendon / Bandi, Daniel Gumy / Decobar Swiss, Rodrigue Baume / HorloFab, Benjamin Signoud / AMECAP, Marc Bolis / 2B8, Le Temps Retrouvé, D-Cojoux e Roud’Hor SA

**Bilanciere**: Sébastien Jeanneret / Atokalpa

**Molle classiche e molle di scatto**: Alain Pellet / Elefil Swiss

**Bariletto**: Stefan Schwab / Schwab-Feller

**Rubini**:Pierhor / Crelier

**Incisione a mano del movimento**: Glypto

**FlexRing:** Laser Automation

**Finitura manuale dei componenti del movimento**: Liza Bassetti Rochat e Denis Garcia / C-L Rochat, Florent Bolis / DSMI Electronics SA, CV Décor, MBG Watch Décor, Stéphane et Alexis Greco / Rhodior SA

**Trattamento PVD/CVD**: Pierre-Albert Steinmann / Positive Coating

**Assemblaggio del movimento**: Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maitre, Henri Porteboeuf, Mathieu Lecoultre, Amandine Bascoul e Loïc Robert-Nicoud / MB&F

**Cassa e componenti dei movimenti**: Alain Lemarchand, Jean-Baptiste Prétot, Yoann Joyard, Stéphanie Cavalho e Arsène Phouthone/ MB&F

**Assistenza post-vendita**:Antony Moreno / MB&F

**Controllo qualità**:Cyril Fallet, Jennifer Longuepez e Adeline Kundig / MB&F

**Decorazione della cassa**: Termin’Hor / FIFAJ ERGIN (FIFAJ HORLOGERIE)

**Quadrante e Super-LumiNova sui quadranti**: Billight SA

**Fibbia**: G&F Chatelain

**Corona e correttori**: Boninchi

**Lancette**: Waeber HMS

**Vetro zaffiro**: Novocristal

**Trattamento antiriflesso del vetro zaffiro**: Anthony Schwab / Econorm

**Cinturino**: Multicuirs

**Astuccio**: Olivier Berthon / Soixanteetonze

**Logistica di produzione**: Ashley Moussier, Thibaut Joannard, David Gavotte, Jean-Luc Ruel, Caroline Ouvrard, Etienne Marcadet, Baptiste Rosenfeld, Maryline Leveque e Emilie Burnier / MB&F

**Marketing e comunicazione**:Charris Yadigaroglou, Vanessa André, Arnaud Légeret, Paul Gay e Talya Lakin / MB&F

**Graphic design**: Sidonie Bays / MB&F

**M.A.D.Gallery**: Hervé Estienne e Margaux Dionisio Cera / MB&F

**Vendite**: Thibault Verdonckt, Virginie Marchon, Cédric Roussel, Jean-Marc Bories, Baptiste Uhl, Augustin Chivot, Mathis Brun, Victoria de Saint Anthost / MB&F

**Testi**: Sophie Furley / Worldtempus

**Fotografia prodotto**: Laurent-Xavier Moulin e Eric Rossier

**Film**: Marc-André Deschoux / MAD LUX e Eric Rossier / MB&F

**Fotografia ritratti**: Eric Rossier / MB&F  
**Sito web**: Stéphane Balet / Ideative

**MB&F – LA NASCITA DI UN LABORATORIO CONCETTUALE**

Fondata nel 2005, MB&F è il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. MB&F, che vanta oltre 20 importanti calibri che costituiscono la base delle sue Horological e Legacy Machine, apprezzate dai critici, continua a seguire la visione del fondatore e direttore creativo Maximilian Büsser di creare l'arte cinetica in 3D rivoluzionando la tradizionale orologeria.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d'arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007, MB&F presenta la sua prima Horological Machine, l'HM1. La cassa scolpita e tridimensionale dell’HM1 e le magnifiche finiture del movimento hanno definito gli standard per le successive creazioni originali delle Horological Machine – tutte le Machine raccontano il tempo, anziché semplicemente segnarlo. Lontane da quella che può essere definita convenzionalità, le Horological Machine hanno esplorato mondi diversi, come lo spazio e la fantascienza, l'aviazione, le supercar, il regno animale e l'architettura.

Nel 2011, MB&F ha lanciato la sua collezione di orologi Legacy Machine con cassa rotonda. Si tratta di una collezione più classica (rispetto agli standard di MB&F) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui riprende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi maestri orologiai della storia per trasformarli in opere d'arte contemporanea. Inoltre, alcune Legacy Machine hanno dato vita alle edizioni EVO, caratterizzate da una maggiore resistenza all'acqua e agli urti, compatibili con lo stile di vita attivo dei collezionisti. Da allora, MB&F alterna il lancio di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quello delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Poiché la lettera "F" sta per "Friends" (Amici), è stato del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con artisti, orologiai, designer e produttori stimati.

Ciò ha portato a due nuove categorie: Performance Art e creazioni congiunte. Mentre gli esemplari di Performance Art sono Machine MB&F rivisitate da talenti creativi esterni, le creazioni congiunte non sono orologi da polso, bensì Machine diverse, progettate e realizzate dall'esclusiva orologeria svizzera a partire da idee e design di MB&F. Molte di queste creazioni congiunte, come gli orologi creati in collaborazione con L'Epée 1839, raccontano l'ora, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno originato forme diverse di arte meccanica.

Per esporre le sue Machine, Büsser ha optato per una galleria d'arte, accanto a varie forme d'arte meccanica create da altri artisti, piuttosto che per un negozio tradizionale. Questo ha portato alla creazione della prima M.A.D.Gallery di MB&F (M.A.D. sta per Mechanical Art Devices, nonché dispositivi d'arte meccanici) a Ginevra, seguita da una M.A.D.Gallery a Dubai, oltre agli MB&F Labs, caratterizzati una selezione più compatta di artisti a Singapore, Taipei, Parigi e Beverly Hills.

La natura innovativa di MB&F è stata riconosciuta con diversi premi. Per citarne alcuni, le sono stati assegnati ben 9 premi del famoso Grand Prix d'Horlogerie di Ginevra, tra cui l’eccezionale “Aiguille d’Or”, che premia il miglior orologio dell’anno. Nel 2022, la LM Sequential EVO ha ricevuto l’Aiguille d’Or, mentre il M.A.D.1 RED ha vinto nella categoria “Challenge”. Nel 2021, la LMX è stata riconosciuta come miglior complicazione da uomo e la LM SE Eddy Jaquet “Around The World in Eighty Days” è stata premiata nella categoria “Artistic Crafts” Nel 2019, la LM FlyingT si è aggiudicata il premio per la migliore complicazione per l'universo femminile, nel 2016 la LM Perpetual ha ottenuto il premio per il miglior orologio calendario, nel 2012, la Legacy Machine No.1 è stata insignita sia del premio del pubblico (votato dai fan dell'orologeria) che del premio per il miglior orologio da uomo (votato dalla giuria professionale). Nel 2010, MB&F ha ottenuto il premio per l'orologio dal miglior design e concept con l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015, MB&F ha ricevuto il riconoscimento Red Dot: Best of the Best, il premio di categoria più elevata Red Dot Awards, con l'HM6 Space Pirate.